

DILETTANTI | Terza categoria | LE REGINE

IL TRIONFO. Il nero fuxia del presidente Verzini e i ragazzi di mister Stefano Ferro hanno chiuso una stagione da incorniciare e sono approdati in Seconda categoria

Ares e Atletico Vigasio, imprese da campioni

Esulta mister Dorian Pigatto: «È la nostra vittoria più bella perché ce l'ha regalata una squadra di giovani capace di grandi record»

Luciano Purgato

Mister Dorian Pigatto anche quest'anno ha fatto le cose per bene. Un perfezionista, ambizioso al punto giusto, con tanto di appunti in un quadernetto in cui s'è annotato un'intera stagione, che ha saputo regalare tante emozioni e una promozione tanto bella quanto inaspettata. Il segreto? «Molto lavoro, autostima, grande passione, valori importanti come l'amicizia, il fare gruppo e soprattutto il rispetto degli avversari e dei ruoli». Insomma un giusto mix per una corsa ad ostacoli di un campionato difficile e di spessore.

«Certo, vincere un campionato», spiega Pigatto, «ti regala emozioni forti. Nel calcio non c'è niente di scontato. A volte non è sufficiente essere bravi e talentuosi per arrivare primi. Tanto meno in un girone come il nostro con almeno cinque squadre che potevano vincerlo. Una lunga cavalcata dove sono prevalsi lo spirito di gruppo, la passione e la serietà di giocatori giovani ma maturi. Ricordo che agli allenamenti seppur in serate invernali fredde e di pioggia ho sempre contato più di venti ragazzi presenti e soprattutto ho sempre

letto nei loro occhi la voglia di vincere qualcosa di importante. Insomma un gruppo di giovani molto uniti ed affiatati che si sono regalati una stagione fantastica».

Qual è stato il momento in cui avete avuto la sensazione di potercela fare? «Paradossalmente», confessa Pigatto, «a darci più forza, determinazione e la convinzione di potercela fare sono state le sconfitte che nello sport sono sempre maestre di vita. Soprattutto quella dell'andata con la Nuova Cometa. Una sconfitta imprevista e incredibile con tanta amarezza per un risultato ingiusto che però tra i ragazzi ha fatto crescere l'autostima e la consapevolezza di essere i più forti».

Al di là della promozione avete messo assieme un'infinità di record, tra cui la miglior difesa, la squadra che ha segnato di più e poi ancora altri traguardi importanti. «Certamente», dice con soddisfazione mister Pigatto, «è molto bello aver disputato un campionato che direi dei record. Ma la gratificazione maggiore arriva dall'età dei ragazzi. Tutti giovani con una media poco sopra ai vent'anni alcuni dei quali provenienti dal nostro vivaio. È questo sicuramente il nostro scudetto, la nostra vittoria più bella». Il futuro? «Dovrei rimanere anche l'anno prossimo», confida infine Pigatto, «anche se la seconda categoria è un'altra cosa. Molto più difficile e impegnativa ma con qualche ritocco credo che potremo toglierci ancora delle belle soddisfazioni». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra dell'Ares Calcio festeggia in campo la promozione in Seconda categoria



La formazione dell'Atletico Vigasio che è riuscita a riscattarsi dopo un anno nero e tante delusioni

Il presidente Pozza sugli allori: «In pochi avrebbero scommesso sulla vittoria del campionato dopo essere ripartiti dall'inizio»

Ludovica Purgato

L'Atletico Vigasio vince il campionato e meritatamente approda in seconda categoria. Un percorso difficile quello della società nata nel 2008, fatto di tante soddisfazioni ma di altrettante delusioni. Dopo molti successi la squadra nel 2011 attraversa un periodo buio come spiega il presidente Gianfranco Pozza: «Abbiamo creato la squadra grazie ad un piccolo numero di soci che avevano voglia di fare sport. Nel 2009, vincendo il campionato di terza, con buon margine sulla seconda classificata, siamo approdati in seconda categoria e nel 2010 abbiamo vinto anche qui il campionato. Nella stagione 2010/2011 in prima categoria, pur avendo giocatori di esperienza, abbiamo sofferto per salvarci. L'anno successivo, delusi dagli enormi sforzi compiuti che non hanno dato risultato, abbiamo rinunciato al campionato di prima categoria tenendo in vita solamente il settore giovanile».

Un momento di crisi per la prima squadra che si è fortunatamente risolto agli inizi della corrente stagione sportiva. «L'anno scorso», prosegue Pozza,

«ci siamo ricompattati. E, all'ultimo giorno utile, abbiamo deciso di iscrivere la squadra in terza categoria e ricominciare così il percorso dall'inizio. Abbiamo fatto questa scelta per riunire e far divertire giocando alcuni ragazzi del paese». Stare insieme e divertirsi con il pallone erano gli obiettivi del club, in pochi avrebbero scommesso sulla vittoria finale, ma i risultati parlavano chiaro già dalle prime gare e alla fine del girone d'andata il Vigasio era tra le prime della classe. «

La classifica contro ogni nostra aspettativa ci vedeva tra le prime», continua entusiasta Pozza, «a gennaio abbiamo così deciso di inserire tre giocatori importanti per la categoria e siamo così riusciti in questa grande impresa». L'Atletico Vigasio riserva particolare attenzione ai ragazzini più piccoli che cura con passione mentre per i più grandicelli collabora con l'A.D. Trevenzuolo che possiede un settore giovanile più ampio. «Siamo una società senza scopo di lucro», sottolinea Pozza, «e il nostro scopo è far giocare e calcio i ragazzi del paese e dei centri limitrofi».

«A nome di tutta la società», conclude il presidente, «voglio ringraziare in particolare il Comune e la parrocchia di Trevenzuolo che ci hanno messo a disposizione i loro impianti e Daniele Brocco che ci ha aiutato molto. Ringrazio anche tutto lo staff del Trevenzuolo calcio, l'allenatore Stefano Ferro, il suo aiutante Fabrizio Saccomani, il fedele Raffaello Agostini e tutti i giocatori». ●

La società si era ricompattata lo scorso anno iscrivendo la squadra all'ultimo giorno

Play off, secondo turno

Aurora cede sul finale Il Cartura ne approfitta

Cartura	2
Aurora 2009	2

Cartura: Minelle, Baldo, Cavaliere, Vanzan, Hohoi, Mazzucato, Morato, Massaghi, Tagliati, Ferrarese, Tasotto, All.Magni.

Aurora 2009: Alfano, Tedesco (Zanardo), Terna, Barile (Beozzo), Bertasello, Di Pace, Pasquin, Maghin, Paglia (Faccioli), Tosato, Donadoni (Sageo), All.Passaflume.

Arbitro: Piccolo di Este.

Reti: 23'pt Paglia, 40'st Tasotto, 11'pt supp. Massaghi, 1'st supp. Tosato.

Aurora che peccato! Nonostante un'ottima prestazione e il vantaggio mantenuto fino all'85' la squadra veronese non si aggiudica la promozione. I padovani del Cartura vanno in seconda categoria con un pareggio sul filo di lana per la miglior posizione in classifica. Al 23' i ragazzi di Passaflume si portano in vantaggio con Paglia, bravo a girare in porta un pallone rimbalzato all'altezza del dischetto. I

padroni di casa reagiscono prima sparando alle stelle davanti alla porta spalancata, poi di testa sugli sviluppi di un angolo ma Alfano è pronto e para. L'Aurora va vicina al raddoppio con Di Pace ma Minelle compie il miracolo sulla linea di porta. Nella ripresa i veronesi riescono a difendere molto bene il vantaggio fino al 40' quando il Cartura agguanta il pari con il tiro cross di Tasotto che si infila sotto la traversa. Si va ai supplementari. Dopo 10 minuti di gioco l'Aurora perde palla e Massaghi ne approfitta per mettere in rete la sfera del 2 a 1. I ragazzi dell'Aurora non mollano e alla prima azione del secondo tempo supplementare colpiscono ancora questa volta con Tosato che con un preciso rasoterra insacca a fil di palo. Negli ultimi secondi sugli sviluppi di un calcio d'angolo Pasquin potrebbe decidere la gara ma il suo tiro scheggia il palo. «Voglio elogiare la squadra che ha combattuto egregiamente fino all'ultimo, in classifica ci separavano 15 punti dal cartura», commenta Zanardo, presidente dell'Aurora 2009. **LP**

Play off, secondo turno

Borgo getta la spugna Nuova Cometa festeggia

Nuova Cometa	1
Borgo S.Pancrazio	0

Nuova Cometa: Ferrari Michele, Scolaro, Quaglia, Anderloni, Sasso, Grifalconi, Faustini, Contro (37'st Maggino), Ferrari Federico (32'st Chiappari), Nardi (21'st Lodola), Ferrari Flavio (25'st Perbellini), All. Benin

Borgo S.Pancrazio: Marcolongo (1'st Oselin), Rama, Montironi, Fornalè (12'st Boujamaoui), Rossi, Calzolari (29'st Adami), Gibellini (15'st Capriotti), Corradi (18' Rosa), Bonomi, Gomitolo, Tardiani, All. Corsi

Reti: 5' Nardi (NC)

Basta un calcio di punizione di Nardi al 5' del primo tempo alla Nuova Cometa per avere la meglio sul Borgo San Pancrazio ed approdare così al campionato di seconda categoria. La finale playoff si apre, per l'appunto, con il gol di Nardi, che dal vertice dell'area di rigore manda la palla sotto la traversa dove nulla può il tentativo disperato di Marcolongo, comunque non esente da colpe. La partita sembra in discesa ma dopo

pochi minuti la Nuova Cometa rimane in 10: Scolaro trattiene Gomitolo lanciato a rete e per l'arbitro non ci sono dubbi, rosso diretto. Dopo i primi minuti intensi il ritmo cala e la prima frazione scorre senza che le due squadre riescano a creare azioni degne di nota. Nella ripresa la partita è più tesa ma sempre con poche occasioni da rete, con il Borgo alla ricerca del gol che vale i supplementari e la Nuova Cometa che si difende con le unghie e con i denti. Alla mezz'ora la formazione di Benin ha l'occasione per chiudere i giochi: Perbellini, appena entrato, si gira in area e calcia in diagonale di destro, ma la palla sfiora il palo e va sul fondo. Due minuti dopo viene espulso anche Faustini per un'entrata a gioco pericoloso e la Cometa rimane addirittura in nove. Al 42' ci pensa Ferrari a salvare i suoi con due interventi prodigiosi: prima respinge il tiro dal limite di Montironi e pochi secondi dopo strozza l'urlo in gola ad Adami, deviando il suo colpo di testa e compiendo un vero e proprio miracolo.

Trofeo «Valpolicella Cup»

La Trinacria fa centro e si regala un grande bis

Si è conclusa con il secondo successo consecutivo della Trinacria la diciottesima edizione del Torneo internazionale di calcio a 5 «Trofeo Valpolicella Cup» organizzato dall'Associazione Arbitri Verona in collaborazione con Msp Comitato Provinciale ed il Centro Sportivo di San Floriano. Le squadre al via sono state 24 suddivise in sei gironi: nel gruppo A hanno primeggiato gli Arditi davanti a Kubitek; nel B il Rizza C5 tenendosi dietro il Borgo Trento; nel C primo posto per United Team Verona a punteggio pieno davanti all'Asd Ospedaletto - Tenuta Le Luci; nel D dominio del Valpolicellas con tre vittorie su tre, più dietro il Sandra. Nel gruppo E vetta per i campioni in carica della Trinacria, secondi nel campionato provinciale Msp e desiderosi di rivincita mentre al secondo posto è giunto l'Mdm San Martino. Infine, nel girone F, a punteggio pieno i ragazzi dell'As Martiv freschi vincitori



Trinacria in trionfo

del Trofeo Ostilio Mobili, più dietro gli Eagles Golosine. Dopo le gare di recupero si giocano gli ottavi di finale che premiano in ordine Arditi, Trinacria, Borgo Trento, Mdm San Martino, As Martiv, United Team, Rizza e

Kubitek, rispettivamente contro Vires, Tecnocasa Santa Lucia, Sandra, Valpolicellas, Sanbe, Impresa Veneta, Eagles Golosine e Ospedaletto. Nei quarti di finale il livello si alza: grande impresa di Trinacria con un netto 7-4 su As Martiv e vittoria non facile per il Rizza C5 contro gli Arditi. Equilibrio fino all'ultimo tra United Team e Mdm che la spunta solo ai calci di rigore. Nell'ultima gara la Kubitek deve cedere il passo per 6-4 al Borgo Trento. La prima semifinale tra Rizza e Trinacria è il replay di quella del campionato con Aalders e Giardino che, con una doppietta a testa, regalano il passaggio del turno a Trinacria. Nella seconda, bella prova per l'Mdm San Martino che piega però solo con un gol di scarto un coriaceo Borgo Trento grazie anche alla tripletta di Lepore. Nella prima delle due finali il Borgo Trento conquista il terzo posto grazie al 5-3 sul Rizza che anticipa la finalissima: in campo si sfidano Trinacria e Mdm San Martino e questi ultimi passano in vantaggio per primi con Bonsi. Il pareggio porta la firma di Giardino su punizione dopo diverse belle parate di entrambi i portieri. Da lì in poi sale la pressione della Trinacria, che segna con Danes e Gancitano, quindi Mennone infila di precisione a mezza altezza: è la rete che chiude la gara sul 4-1 e consegna alla Trinacria il successo finale. **LM**